

**Presentazione alla stampa del percorso di visita della nuova sede del  
Museo Filatelico e Numismatico dello Stato della Città del Vaticano  
all'interno dei Musei Vaticani**

**25 settembre 2007, ore 11,00**

La nuova sede del Museo Filatelico e Numismatico dello Stato della Città del Vaticano è ubicata in una sala di circa 350 m<sup>2</sup>, appositamente attrezzata e situata all'interno dei Musei Vaticani. E' implicito che questa nuova area espositiva entra a fare parte del circuito museale dei Musei Vaticani.

Il museo possiede tre accessi: quello principale situato vicino alla scala cosiddetta "elicoidale" presso l'uscita dei Musei Vaticani, proprio accanto alla succursale delle Poste Vaticane. Un secondo accesso è possibile direttamente tramite una scala, provenendo dal Museo Pio-Cristiano ed infine un terzo accesso è consentito dal Museo Etnologico sempre tramite una scala. L'ingresso principale (accanto alle Poste Vaticane) è accessibile anche ai disabili, come pure tutto il Museo che è allestito su un unico livello.

Era dalla seconda metà degli anni '90 che il Museo Filatelico e Numismatico non aveva più una propria sede, dopo essere stato ospitato prima nella Torre Borgia e poi nella ex Stazione Ferroviaria Vaticana.

Considerata la notevole diversità degli spazi disponibili (ora fortemente ridotti rispetto al passato) è stato necessario compiere un grosso lavoro di cernita e sintesi nel riallocare il Museo nella nuova sede. Oserei quasi dire che si può serenamente parlare di "un nuovo" Museo; visti anche i diversi criteri di allestimento adottati per questa nuova sistemazione.

La grande novità espositiva, rispetto ad un tradizionale museo filatelico e numismatico è che si è privilegiato il fattore storico-documentale rispetto a quello meramente didascalico e cronologico. Il risultato, a nostro avviso, è decisamente positivo, soprattutto se si riflette sul tipo di pubblico che andrà a visitare questo Museo; un pubblico certamente non esperto né di settore, almeno nella maggioranza dei casi.

Si suggerisce di iniziare la visita, partendo dall'ingresso cosiddetto "principale" (cioè quello situato accanto alle Poste Vaticane). Immediatamente si accede ad un lungo corridoio che ospita diverse vetrine, per la maggior parte dedicate alla numismatica, suddivisa qui per tematiche e, nella tematica, a loro volta, cronologicamente.

Una volta percorso il corridoio si accede alla vera e propria sala che ospita l'esposizione, ove all'inizio si trovano diversi "tornelli" che mostrano le monetazioni vaticane dal 1929 in avanti; mentre proseguendo, sulla destra, si incontra un'ampia vetrina dedicata ai francobolli dello Stato Pontificio, contenente documenti postali di notevole rarità ed una bella e singolare collezione filatelica dell'epoca, oltre

che reperti filatelico-postali e monetari del periodo 1852-1870. Proprio di fronte a questa sezione, troviamo gli interi postali (aerogrammi e cartoline postali) che ripercorrono eventi memorabili che hanno caratterizzato la filatelia vaticana dal 1929 ad oggi, spesso corredati da reperti filatelici storico-documentali.

Poi, proprio addentrandosi nella sala, si aprono le collezioni filateliche, a partire da quella dell'attuale Pontefice: Benedetto XVI e poi, a ritroso, Papa Giovanni Paolo II, Papa Paolo VI, Papa Pio XII e Papa Pio XI. Una vetrina a parte ospita i francobolli e le monete emessi durante i periodi di Sede Vacante, proprio per significare l'atipicità di questa situazione nella quale, comunque, lo Stato della Città del Vaticano continua ad emettere speciali francobolli e conia altrettanto particolari monete. L'ultima parte della sala è dedicata ad alcune vetrine che illustrano quale sia stato il succedersi e l'evolversi nel tempo delle diverse tecniche di stampa dei francobolli, quali la calcografia, la rotocalcografia, l'*offset* ed anche bozzetti ed oggetti postali inediti o mai esposti.

Adiacente a quest'area c'è anche una sezione numismatica specificamente dedicata ai modelli in gesso e bronzo preparatori alla coniazione delle monete vaticane.

Tra le rarità pare opportuno segnalare, nella sezione dedicata allo Stato Pontificio, il foglio completo del famoso "giallino" da 20 baiocchi del 1858, mai emesso.

Più avanti, nella sezione dedicata a Papa Pio XII vengono esposti, in foglio completo, tutti i valori della ben nota emissione filatelica cosiddetta "sovrastampata", del 1934.

Infine proprio all'inizio della sala centrale, in un percorso che riporta il visitatore verso il presente, nella sezione dedicata a Sua Santità Benedetto XVI è esposto l'album contenente i francobolli in foglio dell'emissione dell'aprile 2007 dedicata all'80° Genetliaco del Santo Padre, firmati in originale dal Santo Padre, durante la visita ufficiale al Governatorato della Città del Vaticano, il 31 maggio 2007.

Nella stessa vetrina sono pure presenti due fotografie che "fermano" il momento della firma e la penna originale (mai più utilizzata!) con la quale Benedetto XVI ha apposto la Sua firma sul bordo dei fogli dei francobolli.

Questo, in sintesi, il percorso del nuovo Museo che, è bene rammentarlo, ha impegnato per il suo allestimento seriamente ed a lungo una speciale "equipe" dell'Ufficio dedicata esclusivamente a questo lavoro, con il concorso di tutto il personale dell'Ufficio Filatelico e Numismatico e la stretta collaborazione della Direzione dei Musei e della Direzione di Servizi Tecnici del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano.

DOTT. PIER PAOLO FRANCINI

*Capo dell'Ufficio e Conservatore  
del Museo Filatelico e Numismatico  
dello Stato della Città del Vaticano*